

REFRIGERAZIONE • LE EVOLUZIONI PRINCIPALI VANNO IN DIREZIONE DEL RISPARMIO ENERGETICO

Costan guida il fronte del nuovo freddo

Le tecnologie Hfc-free prenderanno piede nei paesi caratterizzati da alto livello economico e concentrazione distributiva

Roberto Pacifico

Divoratori di elettricità. Così verrebbe spontaneo definire gli impianti frigoriferi utilizzati nel settore distributivo, considerando che, solo nel caso di un supermercato di medie dimensioni, assorbono dal 35 al 50% dei consumi totali del punto di vendita. La refrigerazione

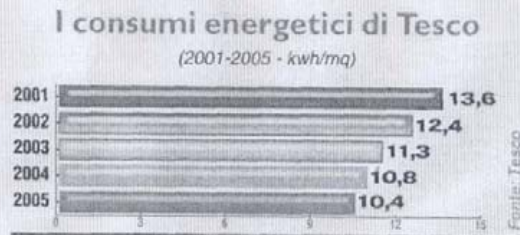
PIÙ

- Tecnologia adeguata ai più avanzati parametri di Kyoto
- Abbattimento consumi energetici
- Contributi governativi (Enhanced capital allowance tax)

MENO

- Diffusione ancora limitata

rappresenta dunque un tema dalle implicazioni decisive non solo per i riflessi diretti sulle problematiche ambientali, ma anche per l'impatto sui consumi gestionali. Eppure, nel mondo della refrigerazione commerciale non si sono registrati molti cambiamenti dal punto di vista tecnologico. Il passaggio dagli impianti a base di clorofluorocarburi, che provocano il buco dell'ozono, a quelli con idrofluorocarburi, che contribuiscono a creare l'effetto serra, ha rappresentato una delle fasi cruciali dell'evoluzione tecnologica del settore. Allo stato attuale i sistemi di refrigerazione basati su tecnologia transcritica, che impiegano anidride carbonica, rappresentano



una delle soluzioni più in linea con i dettami ecologici e di risparmio energetico, anche se non mancano criticità e aspetti problematici, legati, fra l'altro ai possibili comportamenti, dell'anidride carbonica.

Installazioni tutte a nord

Gruppo Epta - al quale fa capo il marchio Costan - è stato il primo a realizzare centrali refrigeranti Hfc-free. Dal 1998, anno d'in-

troduzione di questa tecnologia, fino a oggi, il numero di installazioni è ancora assai limitato, nonostante i non pochi vantaggi riconosciuti all'anidride carbonica (Co2), dall'ampia disponibilità in natura alla non infiammabilità. La Co2 favorirebbe l'efficienza nel risparmio energetico, permettendo l'utilizzo di tubature più piccole. È vero che l'impianto costa il 10% in più di quello standard, ma l'investimento, sostiene Epta, si ripaga in circa 2 anni, anche attraverso il risparmio sui consumi. Sul fronte della produzione, rimangono alcune difficoltà a livello industriale: è difficile, per esempio, reperire i componenti. Dal punto di vista della diffusione, non stupisce che le possibilità di sviluppo di questa tecnologia di refrigerazione delineino uno scenario più ampio e ricco di opportunità in quei mercati del nord Europa dove la concentrazione del sistema distributivo si associa a una maggiore sensibilità ambientale. Le installazioni da parte del gruppo Epta di nuove

centrali refrigeranti Hfc-free sono infatti tutte nel settentrione: Svezia (Partille, Mitt Sveg e Göteborg), Belgio (Lintoud) e Lussemburgo (Echtermach).

La prova di Tesco

A questi paesi va aggiunta anche la Gran Bretagna con Tesco, che ha messo nell'agenda delle sue priorità lo sviluppo sostenibile. L'Extra hypermarket - una tipologia di ipermercato da 7.400 mq di vendita - aperto a Swansea Llansmet, in Galles, rappresenta un punto di partenza fondamentale anche per la collaborazione con Epta. Questo esercizio presenta alcune soluzioni di ultima generazione per soddisfare le esigenze della nuova sensibilità ecologica, fra le quali un ampio uso della luce naturale con un risparmio di energia pari al 50%. Fra le innovazioni tecnologiche vanno segnalati appunto i banchi di refrigerazione a tecnologia transcritica. Tesco non è la prima ad adottarli: aprì in questo senso è stata nel 2000 un'altra catena inglese, Iceland.

Sul mercato inglese Epta non lavora sistematicamente con i propri marchi. Il grado di personalizzazione degli impianti è tale che clienti come Tesco appongono sui banchi il loro marchio d'insegna. Costan ha contribuito appunto con l'installazione di banchi refrigerati per una lunghezza espositiva di 220 metri lineari. L'operazione, del valore di circa 500.000 euro, ha comportato la verifica dell'evoluzione con attività di formazione, monitoraggio, assistenza post vendita e ricambi.



FATTORI FRENANTI...

SENSIBILITÀ AMBIENTALE: non molto sviluppata nelle catene dell'Europa mediterranea.

IL NORD è in questo senso più avanti.

CICLO DI VITA DEI BANCHI FRIGORIFERI: piuttosto lungo (8-10 anni).

PROSSIMITÀ DEL MERCATO DI RIFERIMENTO: i costi di trasporto sono uno dei fattori critici più pesanti per il settore. La logistica dei banchi refrigerati è particolarmente complessa e porta spesso a prevedere investimenti produttivi nei paesi nei quali si vuole vendere il prodotto.

...E PROPULSIVI

RISPARMI: il risparmio dell'impianto (centrale frigorifero per supermercati Energy saving) rispetto a un impianto convenzionale è del 25-30% nel periodo invernale. Su base annua si attesta sul 20%.

CONCENTRAZIONE DISTRIBUTIVA: per produttori come Epta la presenza di pochi punti decisionali (come in Inghilterra e nei paesi scandinavi) favorisce l'implementazione più veloce della tecnologia.

Fonte: elaborazione dell'autore su dati aziendali